



GIUBILEO BANCARIO, REMISSIONE DEL DEBITO BANCARIO A CARICO DI FAMIGLIE ED IMPRESE, SENZA PENALIZZARE I CONTI DELLE BANCHE

L'economia italiana è ferma perché le banche italiane hanno difficoltà nel finanziamento dell'economia reale. 324 miliardi di euro di crediti deteriorati o incagliati (cosiddetti NPL) pesano sui loro bilanci. Di questi 324 miliardi, 200 sono classificati a sofferenza e ridotti, dagli accantonamenti già effettuati, ad 84 miliardi nei bilanci delle banche creditrici. I fondi speculativi che godono di importanti appoggi, anche istituzionali, offrono meno della metà di tale somma.

Il sistema, è ormai totalmente inceppato, da un recente studio di di PwC che analizza le esposizioni creditizie degli incagli e dei crediti ristrutturati delle banche italiane (gli unlikely to pay), con le attuali prassi soltanto il 5% torna in bonis.

Noi proponiamo un “**GIUBILEO BANCARIO**”: i singoli debitori possono far fronte al loro debito in misura ridotta, pagando ciascuno la propria quota di debito.

Le banche con questa remissione del debito, che ha precedenti storici positivi da 4.000 anni:

- Registrerebbero **perdite molto inferiori** a quelle conseguenti alle vendite degli NPL ai fondi speculativi.
- Si libererebbero delle sofferenze **senza aumenti di capitale** estremamente dolorosi per i loro attuali azionisti e **senza cedere, per pochi spiccioli, ad investitori esteri la governance** del nostro sistema bancario che deve restare organico agli interessi del Paese.
- **Ridurrebbero** fortemente **il contenzioso** e gli ingenti costi legali collegati.
- Senza le perdite da cessione, **non dovrebbero aumentare gli accantonamenti** sui crediti *in bonis*, di conseguenza **migliorerebbero i corsi azionari** e, soprattutto, potrebbero tornare a **far credito in modo efficiente al sistema produttivo**;

Decine di migliaia di **imprese riacquisterebbero merito creditizio**, cancellando le segnalazioni in C.R., **ritornerebbero a produrre** inducendo gli imprenditori a capitalizzarle adeguatamente. Centinaia di migliaia di **famiglie** tornerebbero alla **serenità** avendo a disposizione, in prospettiva, nuovo reddito spendibile per sostenere la domanda interna.

Alcuni milioni di imprese e cittadini, **alleviati dall'ossessione dei debiti bancari che non possono più pagare**, potrebbero tornare a **vedere il futuro con ottimismo**, farebbero ripartire le loro aziende, aumenterebbero i loro consumi, a tutto beneficio del prodotto interno lordo e quindi della ripresa economica del Paese.

Il mercato delle aste giudiziarie tornerebbe a livelli fisiologici, troncando la vergognosa speculazione di pochi ai danni di 500.000 famiglie impoverite che stanno perdendo la loro casa, senza neppure uscire dalla spirale del debito.

Per presentare questa proposta abbiamo invitato chi l'ha pensata, elaborata, proposta e coloro che, trovandola utile e realizzabile, collaborano perché diventi una legge dello stato.